

Al tavolo di presentazione i presidenti Wanda Ferro e Agazio Loiero. Anche al Marca alcune opere

Intersezioni torna al Parco

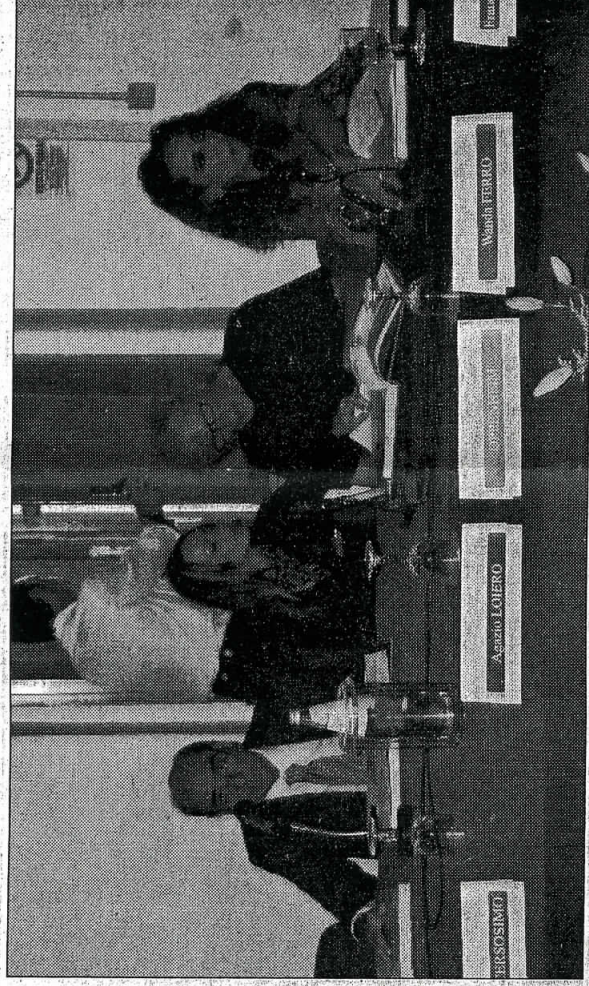
Inaugurata allo Scolacium la personale di Dennis Oppenheim

di FRANCESCO LUCIA

L'ARCHEOLOGIA si fonda nuovamente con la scultura moderna nel consueto appuntamento per gli amanti dell'arte "Intersezioni", giunto al quarto anno di vita, che vede quest'anno come protagonista uno dei più noti esponenti della Land Art e Body Art e tra i più grandi innovatori dei linguaggi dell'arte contemporanea: Dennis Oppenheim.

"Splashbuilding" questo è il titolo dell'attesa rassegna organizzata dalla Provincia di Catanzaro Assessorato alla Cultura, con la collaborazione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria e curata da Alberto Fiz direttore artistico del museo MARCA di Catanzaro, per la prima volta è dislocata in due aree espositive. La prima è rappresentata dal suggestivo sito del Parco Archeologico di Scolacium (della serata inaugurale riferiamo anche nelle agende di Cultura), la seconda dallo stesso museo Marca.

In Calabria questo tipo di arte entra dalla porta principale. Una regione, la nostra, che ha le potenzialità per rappresentare il fiorire all'occhello nel connubio tra archeologia ed arte contemporanea - ha dichiarato entusiasta il presidente della Provincia di Catanzaro Wanda Ferro, nel corso della conferenza stampa precedente l'inaugurazione della mostra al parco di Scolacium, sottolineando l'importanza della collaborazione sinergica tra lo stesso parco archeologico,



Wanda Ferro, l'artista e Agazio Loiero. A lato: Oppenheim con l'opera "Electric Keys"

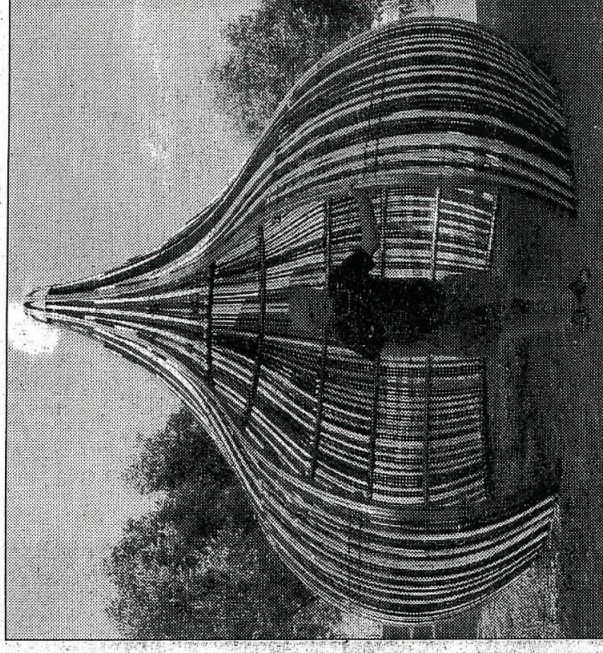
che ospiterà venti delle maggiori opere dell'artista statunitense, ed il museo Marca che presenterà i modelli progettuali delle opere dell'artista realizzate dalla fine degli anni '70 ad oggi, in un ipotetico passaggio dal macro al microcosmo.

«Un motivo in più per vi-

sitare la nostra regione e la provincia di Catanzaro e per ribadire come, nonostante i tempi poco propizi, la cultura è stata posta al centro dell'attività amministrativa» ha concluso Ferro.

Il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero ha rimarcato l'importanza

delle politiche culturali che devono rispondere «all'allargamento della platea composta dai fruitori dell'arte dai bisogni sempre più immateriali, un arte non elitaria ma che attira le masse rappresentando un elemento di sviluppo fondamentale sotto più frangenti, in primis quello le-



gato al turismo».

Commentando gli aspetti prettamente artistici Alberto Fiz, nel corso del suo intervento, si è soffermato sul forte contrasto tra la locution, risalente all'epoca romana, e «gli interventi fortemente dirompenti di Oppenheim».

Franco Prosperetti, di-

rettore Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, ha sinteticamente con efficacia espresso il messaggio che il progetto e l'arte moderna in generale vuole esprimere: «Tutto ciò è da intendersi come un voler lasciare ai posteri tracce del nostro presente artistico e culturale».